



brindate a una
RIVOLUZIONE

winefit

La Prima di Wine News.it



New date.
Same passion.

vinitaly

Verona
25 - 28 marzo 2012

n. 729 - ore 17:00 - Venerdì 4 Novembre 2011 - Tiratura: 28862 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Se il vino di Tognazzi, amato da Gassman, diventa per tutti

Il vino della "Tognazza", prodotto da Ugo (in foto in una scena de "La grande abbuffata") nella sua villa di Velletri fin dalla metà dei lontani anni Sessanta, ha rappresentato per più di un ventennio il compagno perfetto dei famosi riti gastronomici di casa Tognazzi. Da Monicelli a Villaggio, da Gassman a Salce, tanti personaggi che fecero grande il mondo del cinema e dello spettacolo a cavallo di quei favolosi anni, hanno trovato ispirazione bevendo "La Tognazza Amata" che ora, il figlio Gianmarco, ha deciso di mettere in commercio, dal 15 novembre su www.latognazza.net.



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

SMS

La scure della Pac

Come ampiamente preventivato, la scure dell'Europa si abbatte sull'agricoltura italiana. La conferma arriva dal workshop promosso da Coldiretti per parlare di Pac 2014: le nostre campagne perderanno 240 milioni di euro all'anno tra il 2014 ed il 2020, per un totale di 1,4 miliardi di euro che, ovviamente, andranno a svantaggiare proprio le colture meno ricche, dal grano al riso, già in ginocchio a causa della crisi e della concorrenza esterna. Inutile dire che il nostro è il Paese che paga i tagli maggiori, vittima di una Pac "strabica", che guarda all'estensione delle coltivazioni senza tenere conto della reale capacità produttiva. E se anche un guru dell'elettronica come Bill Gates si rende conto più dell'Europa dell'importanza dell'agricoltura, la speranza si riduce al lumicino.

Cronaca

La collezione di vini di Alain Delon finisce all'asta

Alain Delon è stato il protagonista di tanti film che hanno fatto la storia del cinema, ma nei decenni ha curato un'altra grande passione, quella per il vino, che ha dato vita ad una collezione di 5.000 bottiglie del valore di 100.000 euro. Tra le tante etichette, Château Latour, Château Lafite, Château Haut-Brion, Château Mouton-Rothschild, Cheval Blanc e Petrus delle annate più prestigiose: tutte all'asta, il 26 novembre, sugli Champs-Élysées di Parigi.



DUCA DI SALAPARUTA

DOVE NASCE L'ECCELLENZA

Primo Piano

Alla conquista della Cina: sarà dura, ma uniti si può

I veri amici sono quelli che ti dicono anche le cose difficili. E così hanno fatto anche gli "Amici del Vinitaly" a Hong Kong, ovvero i 10 importatori premiati nell'"International Wine & Spirits Fair" per aver contribuito di più a sviluppare la cultura e il mercato del vino italiano nel Paese asiatico, dove operano più di 350 player. Che, senza smontare l'entusiasmo degli oltre 200 produttori italiani venuti all'"Hong Kong Wine & Spirit Fair" con "Vinitaly Tour", hanno detto chiaro e tondo: "il mercato c'è, ma a Hong Kong, dove è meno difficile arrivare, può crescere ancora ma non a dismisura. Cosa che può succedere in Cina, dove, però è più difficile arrivare, farsi conoscere e apprezzare". È il sentire comune dei grandi importatori, che hanno sottolineato anche un altro aspetto: nel mercato di Hong Kong, ma soprattutto in quello cinese, oggi, vanno bene o i vini di fascia altissima, dove la Francia (o meglio Bordeaux) domina incontrastata, o quelli di fascia bassa, dei 3 euro franco cantina in giù. Per affermare la grande fascia media di prodotto, dunque, che rappresenta la vera anima del vino italiano, c'è da lavorare tantissimo, e i risultati si vedranno solo con molta pazienza. Perché prima di tutto c'è da formare da zero la cultura del vino italiano nella enorme e nuova middle-class: "Già è difficile - dicono gli importatori - far capire che un prodotto viene da Regioni famose come la Toscana o il Piemonte, figuriamoci quando si esce da certi territori o da certi brand del vino". E le cose da fare sono tante, a partire dalle più basilari, come mandare campioni per tasting gratuiti nei ristoranti, produrre materiale informativo in cinese, essere presenti "fisicamente" sul mercato, venire di persona a presentare i prodotti ed a "stringere mani", perché qui il business è prima di tutto fatto di relazioni personali. Azioni molto costose, che presuppongono la capacità, da parte del mondo del vino italiano, di fare sistema, cosa che ad Hong Kong sembra essere riuscita agli oltre 200 produttori che hanno partecipato sotto il cappello di "Vinitaly Tour", una vittoria molto apprezzata anche dagli importatori, "Perché un evento così contribuisce a creare un "brand Italia" che ancora manca".

Focus

Il Franciacorta fa volare le bollicine

In un mercato del vino che in Italia dovrebbe registrare un calo dell'11,6%, le bollicine continuano a crescere: le vendite degli spumanti italiani faranno segnare un +4,7%, trascinata dalla notevole performance delle bottiglie di Franciacorta vendute (+16,7% sul 2010), con l'export dello spumante "metodo classico" della Lombardia orientale che registra, nel 2011, un aumento del 30%. Le cifre arrivano dalla ricerca del Cermes-Bocconi, commissionata dal Consorzio del Franciacorta. Un altro studio di AstraRicerche, sulla percezione degli italiani sulle bollicine, dimostra che il Franciacorta, sia per prestigio che per fama, sia secondo solo allo Champagne, ed è insuperato per profumo, colore ed originalità distintiva. Le più citate spontaneamente, in risposta a una domanda "aperta", sono Berlucchi al primo posto, Ca' del Bosco al secondo, Bellavista al terzo, Barone Pizzini al quarto e Antica Fratta al quinto. Unico punto di debolezza, il prezzo, anche in virtù di una produzione sì di altissima qualità, ma limitata a 11,6 milioni di bottiglie, superato in questo dal Prosecco, che resta inavvicinabile con i suoi 268,5 milioni di bottiglie, sempre più vicini ai numeri dello Champagne ...



12 dicembre
OPPORTUNITÀ E MINACCE
PER I VINI BIANCHI D'ECCELLENZA
Forum Internazionale - 12 novembre 2011 - Gorizia.
www.frulitopwhitewines.it

Una ricchezza italiana
da valorizzare e promuovere.
Forum Montepaschi sul vino italiano

Wine & Food

Da domani, in tutta Italia, si brinda al Novello

Il "Novello" è pronto per essere stappato: dalla mezzanotte del 4 novembre si potrà brindare con il vino nuovo, e le realtà enoiche si preparano a far festa. Le iniziative per celebrare il primo vino del 2011 si moltiplicano lungo lo Stivale: dalla "Viola d'autunno" (6 novembre), dedicata al primo vino Lambrusco di Modena Doc, al "Vino Novello e Sapori d'Autunno" (6 novembre) della cantina Torrevilla, dal primo brindisi con il Novello Paladin "Saltafoss" (13 novembre) fino al vino pugliese festeggiato al "Novello sotto il castello" (11 al 13 novembre). E il 17 novembre, arriva il Beaujolais.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Vinitaly Tour in poche settimane ha toccato tre mete fondamentali per l'export italiano, New York, Mosca ed Hong Kong, tra mercati solidi, Paesi emergenti e nuove possibilità

ancora tutte da esplorare e scoprire. Con il direttore generale di Veronafiore, Giovanni Mantovani, abbiamo fatto un bilancio di questo giro del mondo.



PRESENTA

Simply Italian
GREAT WINES